

Botta e risposta PdL di Capraia e Limite e Publiambiente in ambito PaP

Deludente risposta del Presidente di Publiambiente Paolo Regini in merito alla nostra posizione circa l'utilizzo dei bidoni arancioni per il ritiro dei pannoloni per adulti incontinenti. Analizzando la replica emergono i seguenti elementi: Regini non conosce bene la normativa riguardo al trattamento dei dati, in quanto esistono delle informazioni (cosiddette sensibili) la cui divulgazione è vietata anche dietro un'ipotetica autorizzazione dell'interessato. Il presidente di Publiambiente ha anche dimostrato di ignorare l'esistenza delle indicazioni fornite dal Garante della Privacy in ambito della raccolta differenziata e porta a porta contenute in un provvedimento e successivamente esplicate con un comunicato fin dal 2005. Inoltre Regini quando definisce una "facoltà" e non un obbligo" quello di usare i bidoni di color arancio, non specifica che il territorio di Capraia e Limite non avrà un Centro di Raccolta e non puntualizza che, di conseguenza, i nostri concittadini sarebbero costretti a recarsi a Montelupo o Vinci per smaltire correttamente questi rifiuti. In più non spiega molto bene che, se i pannoloni venissero gettati nell'indifferenziato, i costi non sarebbero solo "aggravati" ma sarebbero esosi oltre ogni misura ed improponibili.

Quindi, pur impegnandoci, non riusciamo a trovare tutta questa "facoltà" e nemmeno un'alternativa all'utilizzo dei bidoni di color arancio nell'attuale processo di smaltimento. Ma l'aspetto più deludente è senz'altro la mancanza di sensibilità dell'azienda nei confronti di un argomento così delicato. Sorprende infatti come si possa avviare un processo così imponente senza analizzare a fondo aspetti così rilevanti. Ma se Publiambiente ci delude, i nostri sindaci ci vestono di frustrazione perché siamo fermamente convinti che dovevano essere proprio i nostri amministratori ad impedire che il processo specifico fosse avviato. Non riusciamo a capacitarci di come possa essere successo tutto questo in un tempo dove la protezione della privacy è un bisogno sempre più sentito.